Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Lunedì 13 Gennaio — Numero 9

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **25**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri, 12 corrente, alle ore 14, il signor Barone de Tucher, il quale ha avuto l'onore di presentare alla Maestà Sua le lettere con le quali il Re di Baviera lo accredita presso questa Real Corte in qualità di Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Il Senato del Regno considera come mandati in omaggio tutti quei giornali o riviste che gli pervengono, senza che, direttamente o per mezzo di librai, ne abbia richiesto l'abbonamento.

Roma, addì 10 gennaio 1896.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dello Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è prorogata;

Con altro Nostro decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **721** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli articoli 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 21, 25, 26, 27 e 28 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza, approvato con Regio decreto 10 gennaio 1892 n. 3, sono sostituiti quelli corrispondenti dell'allegato *A* che fa parte integrante della presente legge.

Art. 2.

L'articolo 29 della legge citata nell'articolo precedente è abrogato.

Alla tabella dei gradi e dei soldi ed a quella delle pensioni pei sottufficiali e le guardie sono sostituite le due tabelle annesse alla presente legge e che ne fanno parte integrante.

Disposizioni transitorie

Art. 3.

Ai tenenti e sottotenenti, i quali alla promulgazione della presente legge abbiano prestato più di trenta anni di servizio, la pensione verrà liquidata in base alle norme vigenti per le pensioni degli impiegati civili

Art. 4.

Gli impiegati di dogana già riconosciuti idonei per il posto di sotto ispettore non potranno conseguire tale grado se non risulteranno vincitori nel primo esame di concorso, che verrà bandito colle norme fissate dalla presente legge e semprechè conservino l'attitudine fisica richiesta per il servizio militare.

Del pari, i tenenti che trovansi nella condizione suaccennata, dovranno sottostare alla prova dell'esame di concorso per conseguire l'avanzamento a sotto ispettore.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare un Testo unico delle leggi relative all'ordinamento del Corpo della guardia di finanza, udito il Consiglio di Stato.

Art. 6.

Il Regio decreto 6 agosto 1894 n. 374 (allegato *B*) è convalidato, ed avrà effetto sino all'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

ALLEGATO A

Art. 2.

Il corpo della guardia di finanza si compone di

Ufficiali:

Ispettori superiori,
Ispettori,
Sottoispettori,
Tenenti,
Sottotenenti;

Sott'ufficiali:

Marescialli,
Brigadieri,
Sottobrigadieri;

Guardie:

Scelte,
Comuni.

In quest'ordine gerarchico l'inferiore deve al superiore perfetta obbedienza in servizio e deferenza e rispetto anche fuori di servizio.

Gli ispettori superiori hanno grado pareggiato a quello di colonnello o tenente colonnello ed esercitano l'alta sorveglianza sul servizio e sulla disciplina del Corpo della guardia di finanza.

Inoltre essi fanno parte, per turno, del Consiglio d'amministrazione e del Comitato di cui agli articoli 26 e 27 della presente legge.

Art. 3.

Il contingente delle guardia di finanza è ripartito in circoli, tenenze e brigate, al comando rispettivamente d'ispettori, tenenti o sottotenenti, marescialli, brigadieri e sottobrigadieri.

A capo dei circoli meno importanti possono essere delegati sottoispettori o tenenti. Nei circoli di maggiore importanza possono essere aggiunti sottoispettori agli ispettori.

Con decreto Reale saranno determinate la sede e la circoscrizione di ciascun circolo.

Con decreto Ministeriale, saranno determinate la ripartizione del contingente, la sede e la circoscrizione delle luogotenenze e delle brigate.

Art. 4.

Gli ispettori superiori della guardia di finanza sono nominati, a scelta, fra gli ispettori di 1ª classe, che verranno designati dal Comitato del corpo.

Gli ispettori sono nominati tra i sottoispettori riconosciuti idonei per buona prova nel servizio prestato.

I sottoispettori sono nominati, per esame di concorso, fra i tenenti di 1ª classe e fra quelli di 2ª classe, che abbiano almeno due anni di grado.

I sottotenenti sono nominati fra i marescialli, ed anche fra i brigadieri, i quali abbiano almeno due anni di grado, in base ad una graduatoria determinata dai punti di operosità e buona condotta e dai punti di merito ottenuti mediante esame.

I brigadieri sono nominati fra i sottobrigadieri e i sottobrigadieri fra le guardie, in base ad un esame d'idoneità, al quale sono ammessi rispettivamente i sottobrigadieri e le guardie di buona condotta, purchè contino almeno un anno di grado i primi e due anni di servizio le altre.

I sott'ufficiali provenienti dall'esercito o dall'armata potranno essere ammessi nel Corpo della guardia di finanza col grado di sottobrigadiere, senza esame, purchè contino un lodevole servizio di otto anni almeno nei rispettivi Corpi.

Nessuno può essere guardia scelta, se non dopo tre anni di servizio prestati nel Corpo.

I marescialli sono nominati, metà per anzianità e metà a scelta, fra i brigadieri, i quali abbiano la idoneità voluta per l'avanzamento e non meno di due anni di grado.

Le promozioni di classe negli ispettori e nei tenenti, e quelle di grado da sottotenente a tenente, si fanno per due terzi a titolo di anzianità e per un terzo a scelta, sentito per questa il Comitato del Corpo.

Le nomine ai gradi di ufficiale sono fatte per decreto Reale; le nomine ai gradi di sott'ufficiale ed in genere tutte le promozioni di classe sono fatte per decreto Ministeriale.

Art. 10.

Sono stabiliti depositi d'istruzione, dove i nuovi arruolati, prima di entrare definitivamente in servizio, ricevono l'insegnamento regolamentare e militare.

La durata del periodo d'istruzione, per regola, è di tre mesi per gli individui provenienti dall'esercito o dall'armata o che abbiano ricevuto l'istruzione militare nei distretti; di sei mesi per gli altri.

Con decreto Ministeriale è stabilita la sede di ciascun deposito.

Art. 11.

I tenenti e sottotenenti, i sott'ufficiali e le guardie di finanza non possono contrarre matrimonio senza il permesso del Ministro delle finanze.

Tale permesso non si concede senza la prova, che l'uno o l'altro degli sposi o tutti due insieme posseggano un'annua rendita libera, costituita esclusivamente di titoli del Debito pubblico, o di altri titoli garantiti dallo Stato, vincolata e non inferiore:

a) a lire mille per i sottotenenti;

b) a lire seicento per i tenenti:

c) a lire quattrocento per i sott'ufficiali e le guardie.

Possono essere dispensati dall'obbligo della rendita i brigadieri ed i marescialli del contingente sedentario, nei limiti e con le norme che verranno determinate dal regolamento.

Art. 12.

Le mancanze disciplinari dei sott'ufficiali e delle guardie di finanza del contingente attivo sono punite:

1° con l'ammonizione;

2° con l'arresto in caserma fino a quindici giorni;

3° con l'arresto semplice o di rigore in sala di disciplina da cinque a trenta giorni;

4° con l'incorporazione nella compagnia di disciplina e con l'espulsione dal Corpo, quest'ultima accompagnata o no dalla perdita dei diritti alla pensione.

Inoltre pei graduati:

5° con la sospensione dal grado da uno a tre mesi;

6° con la retrocessione a guardia comune.

L'arresto in caserma non libera il punito dai servizi di turno.

Ciò che avanza dal soldo dell'arrestato in sala di disciplina, al netto di tutte le tasse e ritenute ordinarie e straordinarie, e dopo pagata la retta per il mantenimento, è accreditato per metà all'individuo e per metà alla massa del Corpo.

Art. 12 *bis*.

Le mancanze disciplinari dei sott'ufficiali e delle guardie di finanza del contingente sedentario sono punite:

1° con l'ammonizione;

2° con la sospensione dal soldo da tre a trenta giorni;

3° con l'espulsione accompagnata o no dalla perdita dei diritti a pensione.

Pel soldo del sospeso sono applicabili le norme, contenute nell'ultimo comma dell'articolo precedente, relative al soldo dell'arrestato in sala di disciplina.

Art. 13.

Con le norme e nei limiti di competenza, che verranno determinati dal regolamento, le punizioni di cui ai nn. 1, 2 e 3 dell'articolo 12 ed ai nn. 1 e 2 dell'art. 12 *bis*, sono pronunciate dai comandanti di brigata, di tenenza e di circolo, e le ultime anche dai capi di servizio, da cui i sott'ufficiali e le guardie del contingente sedentario dipendono:

a) per lievi mancanze alle regole di servizio;

b) per lievi mancanze alla disciplina;

c) per recidiva entro tre mesi nelle stesse mancanze.

La sospensione dal grado dei sott'ufficiali e la retrocessione a guardia comune delle guardie scelte sono pronunciate dal comandante del circolo da cui dipende il sott'ufficiale o la guardia scelta, sul conforme parere di una Commissione di disciplina, per notevoli mancanze alle regole di servizio ed alla disciplina, le quali però non siano di tale gravità da meritare castigo maggiore.

La retrocessione dei sott'ufficiali, il passaggio alle compagnie di disciplina e l'espulsione dal Corpo sono sancite dal Ministro delle finanze, sul conforme parere di una Commissione di disciplina.

La composizione e la procedura delle Commissioni di disciplina saranno determinate dal regolamento.

Durante il giudizio disciplinare, l'imputato può essere trattenuto agli arresti in sala di disciplina.

La retrocessione, il passaggio alle compagnie di disciplina e l'espulsione dal Corpo, si applicano nei casi di:

a) incorreggibilità nelle mancanze suaccennate;

b) abbandono del posto;

c) diserzione semplice;

d) carpito arruolamento;

e) gravi mancanze, sia alla disciplina, sia al servizio, sia al decoro, salvo sempre l'applicazione delle pene maggiori, che nei singoli casi fossero comminate dalle vigenti leggi e dal Codice penale comune.

È espulso dal Corpo con perdita del diritto a pensione chi subisce condanna per reati contemplati dalla presente legge e pei delitti previsti dal Codice penale comune, nei casi che verranno determinati dal regolamento.

Durante il giudizio penale all'imputato può essere sospesa la ferma di servizio, salvo la reintegrazione nel caso di assolutoria.

Chi contrae matrimonio senza permesso è incorporato definitivamente nelle compagnie di disciplina con la perdita del diritto a pensione.

Se però appartiene al contingente sedentario, viene espulso dal Corpo con la perdita del diritto a pensione.

Art. 14.

L'individuo della guardia di finanza, che senza autorizzazione si assenta dal Corpo o dal posto per tre giorni, o chi, essendone regolarmente assente, non lo raggiunge senza legittimo motivo nei tre giorni successivi a quello prescrittogli, è considerato disertore.

Ove il fatto sia commesso con asportazione d'arma da fuoco del Corpo, ovvero essendo in servizio armato, il colpevole è punito col carcere militare.

Art. 14 *bis*.

L'insubordinazione commessa per via di fatto, insulto o minaccia contro un superiore in grado o nel comando del Corpo della guardia di finanza, importa le pene rispettivamente stabilite negli articoli dal 125 al 127 e dal 130 al 133 del Codice penale per l'esercito, diminuite di uno o due gradi.

La diminuzione di pena non si applica, quando la via di fatto costituisca un delitto, che a norma del Codice penale comune importi una pena più grave. In questo caso il colpevole soggiace alla pena stabilita nel Codice stesso.

Le disposizioni degli articoli 125, primo capoverso, e 136 del Codice penale per l'esercito non si applicano. È applicabile invece la disposizione dell'articolo 135.

Quando nel Codice militare si parla di truppa riunita o di militari, agli effetti penali della presente legge s'intende:

a) *per truppa riunita*, la riunione per causa di servizio di almeno quattro individui della guardia di finanza, non compresi l'offeso o lo offensore;

b) *per militari*, gl'individui della guardia di finanza.

Art. 14 *ter*.

L'individuo della guardia di finanza, che per qualsiasi motivo usa vie di fatto contro un suo inferiore in grado o nel comando, soggiace alle pene stabilite nell'articolo 168 del Codice penale per l'esercito, diminuite di uno o due gradi.

Art 16.

Le mancanze disciplinari degli ufficiali sono punite:

1° con l'ammonizione;

2° con la sospensione dalla metà dello stipendio sino a trenta giorni;

3° con la sospensione dall'ufficio e dalla metà dello stipendio:

a) da un mese ed un giorno a tre mesi;

b) da tre mesi ed un giorno ad un anno;

4° con la revoca dall'impiego;

5° con la destituzione, accompagnata o no dalla perdita dei diritti alla pensione.

Le punizioni di cui ai numeri 1 e 2 si applicano per lievi mancanze alla disciplina ed alle regole del servizio, e sono inflitte dai comandanti di Circolo e dagli altri superiori, secondo le facoltà che saranno determinate dal regolamento.

La punizione, di cui alla lettera *a)* del numero 3, si applica per recidiva nelle mancanze, che diedero motivo a precedente sospensione, e viene inflitta dal Ministro delle finanze. Quelle, di cui alla lettera *b)* del numero 3 ed ai numeri 4 e 5, si applicano, per le gravi trasgressioni alla disciplina, alle regole del servizio e per le mancanze all'onore, e sono pronunciate per decreto reale o ministeriale, secondochè trattisi di destituzione o di revoca, oppure di sospensione, sentito sempre il parere del Comitato del Corpo, come Consiglio di disciplina, giusta l'articolo 27 della presente legge.

Quando si tratti d'ispettori superiori, il Comitato sarà sentito senza la procedura e le formalità stabilite pel Consiglio di disciplina.

Lo stipendio trattenuto all'ufficiale sospeso, al netto di tutte le tasse e ritenute ordinarie e straordinarie, va a beneficio della massa del Corpo.

Il tempo della sospensione dall'ufficio oltre un mese non è computato nè per l'avanzamento, nè per l'anzianità.

Art. 16 *bis*.

È revocato dall'impiego l'ufficiale che contrae matrimonio senza il permesso di cui all'art. 11.

L'ufficiale revocato che non conti meno di 15 anni di servizio avrà diritto ad un assegno pari a quello che la legge 25 maggio 1852 stabilisce per gli ufficiali del regio esercito che incorrano nella medesima mancanza.

Art. 16 *ter*.

L'ufficiale, il quale sia deferito al Consiglio di disciplina o si trovi sottoposto a giudizio penale a piede libero, potrà, durante il procedimento, essere sospeso dall'ufficio e dalla metà del soldo.

In caso di assolutoria, riacquista il diritto al soldo trattenutogli e riprende il posto di anzianità, che aveva nel giorno della sospensione.

Art. 17.

L'individuo della guardia di finanza, che commette contrabbando o collude con estranei per frodare la Finanza, ovvero sottrae o distrae a danno dell'Amministrazione, del Corpo, o degli individui che lo compongono, valori o generi, di cui egli abbia, per ragioni del suo ufficio, la custodia, la esazione o l'amministrazione, soggiace alle pene stabilite nella prima parte dell'articolo 188, e, secondo il valore del danno, nell'art. 207 del Codice penale per l'esercito, ferme le pene pecuniarie inflitte dalle leggi speciali.

È applicabile la pena comminata dall'art. 191 dello stesso Codice a chi faccia traffico degli stessi generi o valori, o li distragga a suo profitto, anche quando non concorra il danno dell'Amministrazione, del Corpo o degli individui che lo compongono.

Sono dichiarate applicabili le pene comminate dagli articoli 200 e 202 dello stesso Codice a chi abbia ricevuto donativi e rimunerazioni per fare un atto, sebbene giusto, del proprio ufficio, ed a chi siasi lasciato corrompere, per trarre in inganno il Consiglio o la Commissione di disciplina, sia a favore, sia a danno di un imputato, nei casi in cui la pena da infliggersi sia la retrocessione o la destituzione.

Art. 17 *bis*.

Quando l'individuo della guardia di finanza, per commettere od occultare alcuno dei reati previsti nell'articolo precedente, falsifichi registri o documenti dell'Amministrazione e del Corpo, soggiace alla pena stabilita nella prima parte dell'articolo 179 del Codice penale per l'esercito, applicata secondo la disposizione dell'articolo 43 dello stesso Codice.

Art. 18.

La condanna degli individui della guardia di finanza ad alcuna delle pene indicate negli articoli 14, 14 *bis*, 14 *ter*, 15, 17 e 17 *bis* è pronunciata dai tribunali militari, qualunque sia la specie di esse e la legge che le stabilisca.

Art. 21.

I gradi e i soldi del Corpo della guardia di finanza e le pensioni dei tenenti, sottotenenti, sott'ufficiali e guardie, sono determinati dalle tabelle annesse alla presente legge.

Gli ufficiali di ogni grado sono ammessi al godimento dell'aumento sessennale accordato agli altri impiegati dello Stato.

Ad essi sono anche applicabili le disposizioni della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, e quelle del decreto legislativo 25 ottobre 1866, n. 3313.

Il trattamento di riposo degli ispettori superiori, degli ispettori e dei sotto-ispettori è regolato dalla legge sulle pensioni degli impiegati civili. Essi però potranno far valere il diritto al collocamento a riposo, quand'abbiano raggiunto i sessant'anni di età.

Il Governo ha facoltà di collocare a riposo d'autorità gl'ispettori superiori, ispettori e sotto-ispettori che abbiano compiuto i sessant'anni di età, ed i tenenti, sotto-tenenti, sott'ufficiali e guardie, che ne abbiano compiuti 50.

Possono parimenti essere collocati a riposo d'autorità o riformati, gli ufficiali di qualsiasi grado nonchè i sott'ufficiali e le guardie, che, pur non raggiungendo i prescritti limiti di età, siano resi inabili a continuare il servizio per infermità, debitamente accertate con norme analoghe a quelle vigenti per l'esercito.

Art. 25.

Il frutto della rendita intestata come all'articolo precedente sarà erogato:

a) in creazione di posti e mezzi posti in pubblici istituti di educazione del Regno, a favore dei figli ed orfani degli ufficiali, sott'ufficiali e delle guardie di finanza;

b) in sussidi vitalizi o di determinata durata a favore delle vedove e degli orfani degli ufficiali, sott'ufficiali e guardie, benemeriti dell'Amministrazione;

c) in doti alle figlie dei sott'ufficiali e delle guardie in occasione di matrimonio;

d) in concessioni annue a individui del Corpo, mutilati o resi inabili per cause di servizio;

e) in premi straordinari ad individui del Corpo, che più si

distinsero nell'anno o che siano stati fregiati di medaglie o equivalenti onorificenze dal Governo nazionale o da Governi esteri;

f) nella fondazione e mantenimento di una scuola, per abilitare al grado di ufficiale nel Corpo quei sott'ufficiali, che saranno in possesso dei requisiti determinati dai regolamenti per essorvi ammessi.

Art. 26.

L'amministrazione del fondo di massa della guardia di finanza sarà affidata ad un Consiglio d'amministrazione, presieduto dal direttore generale o in sua vece dal vice-direttore generale delle gabelle, e composto di un capo divisione della Corte dei conti, di un capo divisione del Ministero del tesoro, del capo divisione del personale delle gabelle, di un ispettore superiore, di un comandante di Circolo e di un comandante di tenenza delle guardie di finanza.

Le funzioni di questo Consiglio sono gratuite.

Art. 27.

È istituito presso il Ministero delle finanze un Comitato del Corpo della guardia di finanza e lo compongono:

un generale dell'esercito, *presidente;*
il vice-direttore generale delle gabelle, *membro;*
un capo divisione del Ministero delle finanze, *id.*;
un ufficiale superiore dell'esercito, *id.*;
un ispettore superiore della guardia di finanza, *id.*

Quando però questo Comitato siede come Consiglio di disciplina, vi sarà aggiunto un sesto membro in persona di un ufficiale della guardia di finanza, uguale in grado a quello che deve essere giudicato.

Art. 28.

Con regolamenti, da approvarsi con decreto reale, saranno determinate le norme per il servizio, per l'arruolamento e l'armamento delle guardie di finanza, per l'istruzione degli allievi guardie e dei sott'ufficiali, per la divisa del Corpo e i distintivi degli ufficiali e sott'ufficiali, per la mobilitazione e formazione di guerra, per gli esami e gli avanzamenti, da darsi in base all'articolo 4, e infine per l'applicazione delle pene e per la concessione di licenze ordinarie e straordinarie.

Gli stessi regolamenti indicheranno le attribuzioni degli ispettori superiori, daranno le norme per il funzionamento e le attribuzioni del Comitato, per la formazione ed amministrazione della massa del Corpo, per la somministrazione degli effetti di armamento, vestiario e casermaggio, per la liquidazione dei crediti erariali, pel rimborso delle spese fatte per le guardie e le istruzioni per le indennità.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI.

PRIMA TABELLA

Dei gradi e dei soldi.

Ispettori superiori:	
di 1ª classe	L. 6,000
di 2ª classe	» 5,000
Ispettori di circolo:	
di 1ª classe	» 4,500
di 2ª classe	» 4,000
di 3ª classe	» 3,500
Sottoispettori	» 3,000
Tenenti:	
di 1ª classe	» 2,500
di 2ª classe	» 2,100
Sottotenenti	» 1,700
Marescialli	» 1,300
Brigadieri	» 1,200
Sottobrigadieri	» 1,000
Guardie:	
scelte	» 900
comuni di 1ª ferma	» 750
comuni raffermate	» 810

Ai sotto-brigadieri, che abbiano cinque anni di grado non interrotti e quindici di servizio nel Corpo, è accordato un soprassoldo annuo di lire cento, che viene elevato a lire 200 dopo altri cinque anni non interrotti di grado e di servizio.

Il soprassoldo decorre dal 1° luglio dell'anno in cui i sottobrigadieri acquistano il titolo a conseguirlo: si perde o resta sospeso con la retrocessione o sospensione dal grado.

Il soprassoldo è equiparato, per tutti gli effetti, al soldo ordinario.

Sono accordate per le maggiori spese del rispettivo servizio le seguenti indennità annue:

Ai sott'ufficiali ed alle guardie delle brigate volanti interne e delle brigate di mare o che prestano servizio sui piroscafi	L. 144
Ai sott'ufficiali ed alle guardie delle brigate volanti di linea	» 96
Ai sott'ufficiali ed alle guardie delle brigate costiere, di porto, lago o laguna	» 72

Le dette indennità si corrispondono ai sott'ufficiali ed alle guardie, solo quando prestano effettivo servizio presso le brigate.

Una indennità pari al decimo del soldo è accordata ai tenenti e sotto-tenenti ed ai sott'ufficiali ed alle guardie in attività di servizio, che non hanno alloggio in caserma.

Uguale indennità è accordata alle guardie e ai sott'ufficiali ammogliati che, sebbene acquartierati, non abbiano in caserma l'alloggio per la famiglia.

Le indennità da accordarsi agli ufficiali per le spese di giro e di ufficio e le indennità di tramutamento e di viaggio ai sott'ufficiali ed alle guardie saranno determinate con decreto Ministeriale.

Ai sott'ufficiali ed alle guardie durante le licenze straordinarie viene sospesa la corresponsione del soldo.

Viene pure sospeso il pagamento del soldo ai sott'ufficiali ed alle guardie che si ricoverano negli ospedali, ma in tal caso si concede loro una indennità giornaliera stabilita nella misura seguente:

per le guardie comuni	L. 1.90
per le guardie scelte o sottobrigadieri	» 2.10
pei brigadieri e marescialli	» 2.30

Le guardie e i sott'ufficiali ammogliati che si curano in famiglia godono dell'intiero stipendio per i primi due mesi di malattia, e della metà soltanto nel periodo successivo.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI.

SECONDA TABELLA.

Delle pensioni dei tenenti, sottotenenti, sott'ufficiali e guardie.

	Pensioni Accordate per 15 anni di servizio	per 30 anni di servizio
Tenenti di 1ª classe	625	1875
Tenenti di 2ª classe	525	1590
Sottotenenti	425	1295
Marescialli	330	980
Brigadieri e sottobrigadieri col soprassoldo di lire 200	300	900

Sottobrigadieri col soprassoldo di lire 100	275	845
Sottobrigadieri	250	790
Guardie scelte	230	700
Guardie comuni	200	600

Dopo il 15° anno di servizio la pensione aumenta ogni anno di un quindicesimo della differenza tra il *maximum* ed il *minimum* sopra indicati.

Ogni aumento sessennale accresce la pensione nella misura di un decimo della pensione medesima.

Alla vedova del defunto senza prole si concede il terzo della pensione che sarebbe spettata al marito; alla vedova del defunto con prole la metà.

Agli orfani (1) durante la minorità è accordata la metà, ripartibile fra coloro che sono ancora di età minore, sino a che siano tutti maggiorenni.

Non hanno diritto a pensione coloro che, non avendo compiuto il trentesimo anno di servizio od il cinquantesimo di età, se tenenti o sottotenenti, od il venticinquesimo anno di servizio od il quarantacinquesimo di età se sott'ufficiali o guardie, non provino la incapacità a prestarlo ulteriormente per motivi di salute, o che lo lascino volontariamente.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI.

(1) Sono considerati come orfani, quelli privi di padre e di madre e quelli la cui madre passa a seconde nozze.

ALLEGATO B

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo delle guardie di finanza del 10 gennaio 1892, n. 3;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le otto divisioni, nelle quali è attualmente ripartito il Corpo delle guardie di finanza, sono soppresse. Il contingente è distribuito in Circoli, Luogotenenze e Brigate, al comando rispettivamente d'ispettori, tenenti o sottotenenti, marescialli, brigadieri e sottobrigadieri.

Nei Circoli di maggiore importanza possono essere assegnati dei sottoispettori in aiuto agli ispettori.

Dove le esigenze del servizio lo consentano, i Circoli potranno venire estesi oltre i confini della provincia, in cui hanno la loro sede.

Art. 2.

La sospensione dal grado dei sott'ufficiali e la retrocessione a guardia comune delle guardie scelte sono pronunciate dai capi di Circolo, sentito il parere della Commissione di disciplina.

L'ammonizione e la sospensione degli ufficiali dalla metà dello stipendio fino a trenta giorni saranno pronunciate dagli Intendenti di finanza.

Nel caso in cui un Circolo si estenda a più di una provincia, sarà competente a pronunziare le punizioni di cui sopra l'Intendenza di finanza della provincia, in cui risiede la Luogotenenza o Brigata, alle quali appartengono gli ufficiali, sott'ufficiali e guardie di finanza.

Art. 3.

Per l'alta vigilanza sul servizio e sulla disciplina del Corpo delle guardie di finanza sono istituiti tre ispettori superiori, alla immediata dipendenza del Ministero delle finanze ed aventi grado pareggiato a quello di colonnello e tenente colonnello.

Gli ispettori superiori saranno nominati a scelta tra gli ispettori di 1ª classe, che verranno designati dal Comitato del Corpo.

Un ispettore superiore prenderà nel Comitato del Corpo il posto ora tenuto da un ispettore comandante di divisione.

Art. 4.

Con decreto reale saranno determinate la sede e la circoscrizione di ciascun Circolo.

Con decreto ministeriale saranno determinate la ripartizione del contingente, la sede e la circoscrizione delle Luogotenenze e delle Brigate.

Art. 5.

Gli attuali ispettori comandanti di divisione, che non conseguano la nomina ad ispettore superiore, verranno collocati in disponibilità, quando non preferiscono ottenere il comando di un Circolo, nel qual caso la differenza di stipendio verrà loro corrisposta a titolo di assegno personale.

Gli ispettori, sottoispettori, tenenti e sottotenenti, i quali non trovassero collocamento nel nuovo ruolo, saranno conservati in sopranumero di gradi ed alle classi rispettive e rientreranno in organico, a misura che si verificheranno vacanze nei gradi e nella classi medesime. Essi continueranno a godere dello stipendio attuale, il quale sarà pagato sulle economie, che per causa di vacanze si verificheranno sulla spesa del nuovo ruolo organico.

Art. 6.

Nessuno può essere guardia scelta, se non dopo quattro anni di servizio prestato nel Corpo.

Art. 7.

I brigadieri sono tratti dai sottobrigadieri ed i sottobrigadieri dalle guardie in base ad un esame di idoneità, al quale sono ammessi rispettivamente i sottobrigadieri e le guardie di buona condotta, purchè contino almeno un anno di grado i primi e due anni di servizio le altre.

Art. 8.

L'amministrazione del fondo di massa della guardia di finanza sarà affidata ad un Consiglio di amministrazione presieduto dal direttore generale o in sua vece dall'ispettore generale delle gabelle, e composto: di un capo divisione della Corte dei conti, di un capo divisione del Ministero del Tesoro, del capo divisione del personale delle gabelle, di un ispettore superiore, di un ispettore di Circolo e di un comandante di Luogotenenza delle guardie di finanza.

Le funzioni di questo Consiglio sono gratuite.

Art. 9.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1894.

UMBERTO

P. BOSELLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
V. CALENDA DI TAVANI

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 22 dicembre 1889 col quale dichiarandosi, su domanda del Sig. Stefano Canzio, opera di pubblica utilità la costruzione di una tramvia a vapore fra Genova e Nervi, si assegnava il termine di anni tre a decorrere dal detto giorno per compiere le espropriazioni ed i lavori relativi;

Visto l'altro Nostro decreto in data del 4 gennaio 1894, col quale si prorogava di tre anni tale termine, cioè fino al 21 dicembre 1895;

Vista la domanda in data 6 dicembre 1895 presentata dalla Società dei Tramways Orientali di Genova, succeduta al sig. Canzio, per ottenere una nuova proroga di mesi trenta al termine fissato nel precitato Nostro decreto 22 dicembre 1889.

Ritenuto, sulle informazioni date dalla Prefettura di Genova, che concorrono le circostanze contemplate nell'art. 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogato di altri trenta mesi, a decorrere dal 22 dicembre 1895, ed è quindi portato al 21 giugno 1898 il termine assegnato con Nostro decreto 22 dicembre 1889, per compiere le espropriazioni ed i lavori per la costruzione di una tramwia a vapore fra Genova e Nervi.

Art. 2.

La concessione di tale proroga è vincolata all'adempimento per parte della Società dei Tramways Orientali di Genova, attualmente investita dell'autorizzazione a costruire ed esercitare la tramwia a vapore Genova-Nervi, dell'obbligo di presentare entro sei mesi dalla data del presente decreto, i regolari progetti esecutivi delle opere da farsi per l'impianto di detta linea, senza di che s'intenderà di pien diritto decaduta dalla concessione.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:***

Con R. decreto del 24 novembre 1895:

Cardamone dott. Vincenzo, segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda (L. 2000).

Murolo cav. dott. Alfonso, consigliere di 3ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda (L. 1750).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 24 novembre 1895:

Gallo dott. Giorgio, vice ispettore di 2ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

Reggi dott. Bernardo, vice ispettore di 3ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 2

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 11 gennaio 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 4 bovini morti a Cuneo, Sanfront e Guarene.

Torino — Id: 4 id. id. a Grugliasco, Rivalta e Castellammonte. Tifo petecchiale dei suini: parecchi casi in 6 Comuni.

Novara — Carbonchio: 2 letati a Vergano.

Alessandria — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Villanova.

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Romano.
Carbonchio: 1 bovino morto a Romano.

Brescia — Id: 1 letale a Puegnago.

Cremona — Tifo petecchiale dei suini: 21 a Due Miglia.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto a Sermide.
Febbre aftosa: 1 bovino a Roverbella.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 3 a Villafranca e S. Bonifacio.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 2 letali a Cartigliano e Tezzo.

Padova — Id: 1 bovino morto a S. Urbano.

Rovigo — Pneumoenterite infettiva dei suini: 3 letali ad Adria.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Carbonchio: 1 bovino morto a Dego.

Massa — Tifo petecchiale dei suini: 7 con 3 morti a Camporgiano.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali ad Alseno e Ziano.
Febbre aftosa: 12 bovini in 1 stalla a Fiorenzuola.

Modena — Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Carpi e Concordia.
Carbonchio sintomatico: 6 bovini morti in 4 Comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Modena.

Ferrara — Id.: 1 letale a Ferrara.

Bologna — Id.: 6 con 4 morti in 3 stalle a Castel d'Argile.
Febbre aftosa: 5 bovini a Bazzano e S. Giorgio.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 4 letali a Rieti e Montefalco.

Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Trevi.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1 a Fontana Liri.

Napoli — Carbonchio essenziale: 5 letali a Napoli e Castellammare.

Reggio — Carbonchio essenziale: vari casi a Sinopoli.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Carbonchio: 1 bovino, morto a Cerda.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Palermo (abbattuto).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Per il Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

In seguito alle dimissioni offerte il 2 dicembre 1895, il signor dott. Antonio Marotti cessa dalle funzioni di notaio accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Vicenza, per le operazioni di debito pubblico, stategli conferite con decreto ministeriale del 25 febbraio 1872.

Direzione generale del Debito Pubblico

Numeri delle 188 Obbligazioni, da L. 500 ciascuna, della Ferrovia Maremmana create col Decreto del Governo della Toscana 8 marzo 1860 e Regi Decreti 8 luglio detto anno, n. 4181, 10 febbraio 1861, n. 4653, e 19 febbraio 1862, numero 473, sorteggiate colla 35ª estrazione, che ha avuto luogo in Roma il 10 dicembre 1895

—

(In ordine progressivo)

192	215	827	1077	1277
1775	2297	2313	2486	2736
2744	2856	3640	4068	4313
5059	5117	5464	5586	5664
6767	7838	8376	9134	9561
9675	10193	10789	11182	11540
12307	12453	12830	13017	14003
14076	14740	14907	14955	15322
15882	16558	16835	17216	18260
18357	18611	19531	19605	19799
19876	20205	20326	20443	20605
20815	21056	21687	23923	23993
24159	24665	25151	25173	25309
25782	27009	27567	28426	28537
28569	28935	28967	29859	30080
30787	30867	30928	31680	31091
31212	32309	33028	33634	33719
34095	34671	35349	35538	35575
39221	39770	40137	40433	41321
41395	42460	42722	43091	43330
44503	44745	45043	46257	46344
47390	48060	48120	48133	48949
50107	50057	51305	51439	52150
52430	52905	53224	53857	54075
54709	55033	55095	55234	55488
55606	55646	57032	58440	58632
58739	58999	59958	60084	60400
62222	62466	62959	63015	63325
64523	64586	65477	65571	66207
67398	68218	68309	68465	69334
69940	70056	70128	70786	71030
72200	72299	73233	73337	73984
74251	74473	74958	75166	75784
78460	79269	79298	80738	80852
81075	81100	81800	82116	82180
82526	82533	82557	82817	83130
83352	84380	84436	85539	86281
86537	87078	88501		

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto decembre corrente a benefizio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1896, contro la restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole non mature al pagamento segnate coi numeri dal 69 al 90, semestri 1° luglio 1896 a 1° gennaio 1907 inclusive.

Roma, addì 10 decembre 1895.

Pel Direttore Generale
GHIRONI.

Pel Direttore Capo della 3ª Divisione
A. VESTRINI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il Cassiere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 2560 Obbligazioni, della già Compagnia Generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza della Convenzione 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874 numero 2002 (serie 2ª), sorteggiate nella

30ª estrazione, del 16 dicembre 1895 da rimborsarsi a cominciare dal 1° gennaio 1896.

(In ordine progressivo)

Dal N.	1421	al N.	1430	dal N.	1811	al N.	1820
»	3841	»	3850	»	3911	»	3920
»	5901	»	5910	»	6171	»	6180
»	6381	»	6390	»	6591	»	6600
»	6711	»	6720	»	7841	»	7850
»	8131	»	8140	»	9461	»	9470
»	10371	»	10380	»	10421	»	10430
»	10571	»	10580	»	10861	»	10870
»	10971	»	10980	»	11571	»	11580
»	11681	»	11690	»	12891	»	12900
»	13391	»	13400	»	14281	»	14290
»	14681	»	14690		15071	»	15080
»	16141	»	16150	»	16531	»	16590
»	17161	»	17170	»	17271	»	17280
»	18901	»	18910	»	20071	»	20080
»	20141	»	20150	»	20071	»	20980
»	21031	»	21040	»	22111	»	22120
»	22401	»	22410	»	22781	»	22790
»	23451	»	23460	»	23571	»	23580
»	23651	»	23660	»	23841	»	23850
»	24211	»	24220	»	24711	»	24720
»	24841	»	24850	»	25801	»	25810
»	26401	»	26410	»	26901	»	26910
»	27121	»	27130	»	27411	»	27420
»	27881	»	27890	»	28211	»	28220
»	28871	»	28880	»	29751	»	29760
»	29781	»	29790	»	29931	»	29940
»	30071	»	30080	»	30201	»	30210
»	30561	»	30570	»	31081	»	31090
»	31461	»	31470	»	31591	»	31600
»	31651	»	31660	»	32051	»	32060
»	32281	»	32290	»	32341	»	32350
»	32361	»	32370	»	32571	»	32580
»	32681	»	32690	»	32691	»	32700
»	34021	»	34030	»	35321	»	35330
»	35351	»	35360	»	35671	»	35680
»	36121	»	36130	»	37021	»	37030
»	37121	»	37130	»	37221	»	37230
»	38261	»	38270	»	39101	»	39110
»	39211	»	39220	»	39901	»	39910
»	40431	»	40440	»	41241	»	41250
»	41401	»	41410	»	41971	»	41980
»	42111	»	42120	»	42141	»	42150
»	42351	»	42360	»	43341	»	43350
»	43821	»	43830	»	44281	»	44290
»	44321	»	44330	»	44441	»	44450
»	45941	»	45950	»	47751	»	47760
»	48131	»	48140	»	48431	»	48440
»	48801	»	48810	»	50821	»	50830
»	50971	»	50980	»	52351	»	52360
»	53341	»	53350	»	53981	»	53990
»	54541	»	54550	»	54801	»	54810
»	55361	»	55370	»	56651	»	56660
»	57311	»	57320	»	57411	»	57420
»	57421	»	57430	»	58191	»	58200
»	58361	»	58370	»	60391	»	60400
»	60571	»	60580	»	61781	»	61790
»	61831	»	61840	»	62651	»	62660
»	62661	«	62670	»	63401	»	63410
»	64001	»	64010	»	64351	»	64360
»	66151	»	66160	»	66311	»	66320
»	67151	»	67160	»	69271	»	69280
»	69911	»	69920	»	70751	»	70760
»	70891	»	70900	»	71001	»	71010
»	71641	»	71650	»	71871	»	71880
»	71991	»	72000	»	72251	»	72260
»	72631	»	72640	»	72921	»	72930
»	73071	»	73080	»	73641	»	73650
»	73731	»	73740	»	73781	»	73790
»	74591	»	74600	»	75281	»	75290
»	75491	»	75500	»	77151	»	77160
»	78221	»	78230	»	78231	»	78240
»	79481	»	79490	»	79971	»	79980
»	80231	»	80240	»	80471	»	80480
»	81311	»	81320	»	81411	»	81420
»	82111	»	82120	»	82701	»	82710
»	83171	»	83180	»	83231	»	83240
»	83451	»	83460	»	83651	»	83660
»	83771	»	83780	»	84401	»	84410
»	84521	»	84530	»	84711	»	84720
»	84911	»	84920	»	86141	»	86150
»	86381	»	86390	»	86971	»	86980
»	88321	»	88330	»	89161	»	89170
»	89561	»	89570	»	89671	»	89680
»	90301	»	90310	»	90341	»	90350
»	91591	»	91600	»	91651	»	91660
»	91701	»	91710	»	91761	»	91770
»	91841	»	91850	»	91871	»	91880
»	92891	»	92900	»	93361	»	93370
»	94611	»	94620	»	94761	»	94770
»	95831	»	95840	»	96411	»	96420
»	96621	»	96630	»	97081	»	97090
»	97231	»	97240	»	98041	»	98050
»	98691	«	98700	»	98991	»	99000
»	99321	»	99330	»	99361	»	99370
»	99421	«	99430	»	99531	»	99540
»	99831	»	99840	»	100031	»	100040
»	100041	»	100050	»	101321	»	101330
»	101341	»	101350	»	101421	»	101430
»	101551	»	101560	»	101781	»	101790
»	102521	»	102530	»	103341	»	103350
»	103481	»	103490	»	103751	»	103760
»	104191	»	104200	»	105221	»	105230
»	105311	»	105320	»	107511	»	107520
»	107741	»	107750	»	107761	»	107770
»	108471	»	108480	»	108611	»	108620
»	108751	»	108760	»	109031	»	109040
»	110291	»	110300	»	110561	»	110570
»	111071	»	111080	»	111421	»	111430
»	111771	»	111780	»	112081	»	112090
»	112191	»	112200	»	112561	»	112570
»	112651	»	112660	»	114771	»	114780
-	114981	»	114990	»	115501	»	115510
»	115931	»	115940	»	118471	»	118480
»	118711	»	118720	»	118931	»	118940
»	119611	»	119620	»	119911	»	119920
»	120121	»	120130	»	122001	»	122010
»	122391	»	122400	»	122901	»	122910
»	123231	»	123240	»	125011	»	125020
»	125201	»	125210	»	125631	»	125640
»	126421	»	126430	»	127551	»	127560
»	128301	»	128310	»	128491	»	128500
»	130151	»	130160	»	130521	»	130530
»	130901	»	130910	»	131911	»	131920
»	131971	»	131980	»	132261	»	132270
»	132591	»	132600	»	132931	»	132940
»	134531	»	134540	»	134571	»	134580
»	134761	»	134770	»	134881	»	134890

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei

possessori, col 31 dicembre 1895, ed il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive L. 580, già dedotta l'imposta di ricchezza mobile sul premio, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1896 in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni medesime, corredate delle loro cedole non mature al pagamento, cioè dal n. 67 pel semestre al 1° gennaio 1896 e successive.

Roma, addì 16 dicembre 1895.

Pel Direttore Generale
GHIRONI.

Pel Direttore Capo della 3ª Divisione
A. VESTRINI.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il Cassiere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 696433 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Bosco Vittorio e Giulietta fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Vallega Giovanna fu Lorenzo, domiciliata a Savona (Genova).

N. 705704 . . . . per lire 415 intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bosco Vittorio e Luigia Margherita detta comunemente Giulietta fu Luigi, minori ecc. come sopra veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 865007 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 205 al nome di Magni Ambrogio fu Teodoro, minore, sotto l'amministrazione della madre Morotti Daria fu Paolo, già vedova di Teodoro Magni, od ora moglie in secondo nozze di Andrea Rusca, domiciliata in Chiari (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Magni Alessio Francesco Ambrogio fu Teodoro ecc., (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1013171 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Thevenet Eufrosina fu Benedetto, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Papaleva, domiciliata in Torino (vincolata ad usufrutto a favore di Papaleva Teresa fu Michele), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Thevenet Eufrasia Paolina fu Benedetto, minore, ecc. (come sopra il seguito) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 926875 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2375, al nome di Imbert Federico fu Errico, minore, sotto la patria potestà della madre Chardon Eugenia, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Imbert Mario-Gaston-Federico-Eugenio fu Giovanni-Stefano Errico, minore, sotto la patria potestà della madre Chardon Agostina-Eugenia, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 4 corrente in Osidda, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, li 11 gennaio 1896.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

La R. Accademia di Santa Cecilia ha fatto le seguenti nomine a soci distinti per esame, che vennero confermate dal Ministero della Istruzione Pubblica:

Nella categoria dei maestri compositori per banda:

1. Gasparini Romolo.

In quella dei violinisti:

2. Villetti Guido
3. Calamani Giovanni
4. Strutt Arturo.

In quella dei professori di viola:

5. Raffaelli Ermenegildo
6. Bellucci Paolo.

In quella dei violoncellisti:

7. Morelli Gaetano.

In quella dei flautisti:

8. Della Rocca Michele Arcangelo.

In quella dei pianisti:

9. Duprè Luisa.
10. Pagani Maria
11. Traversari Ida
12. Cocchi Adalgisa
13. Rolando Corinna
14. Fermanelli Giulia
15. Bruzzetti Corinna
16. Fagioli Enrichetta
17. Coari Ida.

In quella dei professori di corno:

18. Poggini Corradino.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'opinione pubblica in Germania, dice il *Times* del 9 gennaio, comincia a comprendere che fu poco saggio, da parte di quel paese, di tentare di cambiare le condizioni dei nostri trattati. Durante questi ultimi giorni, il popolo inglese ha dato la prova che esso è deciso di mantenere la preponderanza dell' impero nell'Africa del Sud, anche colla forza, se ciò fosse necessario. La stampa tedesca continua a sbeffeggiare l'Inghilterra; ma noi notiamo con soddisfazione che la Germania ha ridotto di molto le sue pretese aggressive.

« Una forte squadra nell'Africa del Sud, conchiude il *Times* è la migliore salvaguardia contro la violazione della Convenzione del 1884. Ogni proposta concernente una Conferenza europea verrebbe respinta dall'Inghilterra; però che le Potenze non hanno alcun diritto d' intervenire e l' Imperatore di Germania non guadagnerà nulla ricorrendo alla mediazione della Russia ».

Lo *Standard* dice che i tedeschi hanno un debole: quello di alzar troppo la voce e che nessuno guadagnerà nulla rivolgendosi umilmente a loro. L'Imperatore può denunziare la nostra alta sovranità sul Transvaal, se ciò gli fa piacere, ma noi intendiamo di mantenerla ad ogni costo.

Il *Morning Post*, a sua volta, si esprime come appresso: « Il Governo creando una squadra volante ha mostrato al mondo che l'Inghilterra, la quale però ama la pace e il commercio, è pronta a difendere il suo onore. Noi non vogliamo la guerra, ma dacchè il governo ha cominciato gli armamenti, tutti gli inglesi respirano più liberamente.

« La Germania adotterà probabilmente un tuono più amichevole e rinunzierà a dottrine ed esigenze che, dopo quel che è accaduto, non potrebbero essere ammesse dall'Inghilterra ».

Tutto il mondo, scrive il *Daily Chronicle*, sa che la flotta britannica ha delle grandi riserve, ma non è necessario di far pompa delle nostre forze fino a che non saremo di fronte al pericolo o al disonore. Il *Chronicle* spera che i negoziati per risolvere le difficoltà saranno condotte con cortesia e dignità, ma altresì con fermezza.

E il *Daily Graphic* dice:

« I nostri preparativi non sono una provocazione contro la Germania; ma se è intenzione dell'Imperatore di intervenire colla forza negli affari interni dell'Impero britannico, questa intenzione deve essere frustrata. Noi non siamo ostili alla Germania, ma abbiamo meno ragioni di amarla che non ne abbiamo di amare qualsiasi altra nazione ».

***

Della stampa germanica, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* osserva che la stampa inglese oprerebbe saggiamente se adottasse verso la Germania ed i Boeri un linguaggio meno provocante.

Da Berlino si telegrafa alla *Frankfurter Zeitung:*

« Il sig. Beerloerts von Bloclond, inviato straordinario della Repubblica del Transvaal, è ritornato all'Aja, sua residenza ordinaria, dopo aver avuto, durante il suo soggiorno a Berlino, delle conferenze molto importanti con alcuni rappresentanti d'altre Potenze. Esso non ritornerà a Berlino che in occasione delle feste dell'Imperatore.

« Risulta da questa partenza che la questione del Transvaal è entrata nella fase tranquilla dei negoziati diplomatici. Le relazioni ufficiali tra Berlino e Londra hanno perduto negli ultimi giorni alquanto del loro carattere acuto. »

Una lettera da Londra alla *Vossische Zeitung* smentisce che i giornali inglesi aizzino contro la Germania.

« Questi, dice la lettera, mostrandosi bellicosi, non sono che gli interpreti della pubblica opinione; anzi questa è molto più guerresca; nulla solleverebbe tanto entusiasmo in Inghilterra quanto una dichiarazione di guerra alla Germania. »

***

Si telegrafa da Londra, 10 gennaio, ai giornali austriaci:

Al ministero degli esteri regna grave preoccupazione, in seguito ad un dispaccio dell' Ambasciata inglese di Costantinopoli, secondo il quale i sentimenti dei circoli politici dirigenti della Turchia si sarebbero radicalmente mutati e il Sultano si troverebbe ora completamente sotto l' influenza della Russia.

L'Ambasciatore Nelidow consegnò al Sultano una lettera autografa di Nicolò II, con la quale lo Czar assicura al Sultano perenne e buona amicizia. Un passo di detta lettera parla pure di un'alleanza fra la Turchia, la Russia e la Francia, che rappresenterebbe una Potenza formidabile.

Qualora si avverasse la formazione di questa nuova triplice, l'Inghilterra resterebbe nell'Oriente del tutto isolata. Nei circoli diplomatici si ritiene cosa certa la costituzione di questa alleanza e si crede che il suo primo atto ostile contro l'Inghilterra sarebbe la domanda dell'evacuazione dall'Egitto.

***

Un telegramma da Pietroburgo annunzia che, in base ad un decreto imperiale, emanato dallo Czar Nicolò II, viene abolito l'esilio che, in via amministrativa, si soleva inflig-

gere sotto il governo di Alessandro III. Mentre per il passato ai governatori generali spettava il diritto di esiliare in un dato e remoto paese una persona, dietro semplice denuncia della polizia, rimanendo pienamente irresponsabili delle misure prese, per l'effetto del decreto in parola, d'ora in poi, essi dovranno sottoporre le proprie proposte ad una commissione, che sarà composta di un presidente e di altri due membri, rappresentanti i ministeri dell'interno e della giustizia.

La stampa liberale saluta plaudente quest'atto di umanità e di giustizia dell'attuale Sovrano, che con questo pone un termine all'arbitrio ed alle illegalità dei governatori.

***

Un dispaccio da Caracas, capitale del Venezuela, annuncia che quel Governo ha fatto arrestare numerosi personaggi influenti, perchè sospetti d'aver congiurato d'accordo con Guzmann Blanco e il partito inglese per abbattere Crespo.

Un dispaccio dalla stessa città, al *New York World*, occupandosi delle condizioni eccezionali e rivoluzionarie del Venezuela, dice che il governo intende di invitare la Camera ad approvare una legge che condanna con la pena di morte ogni segreta intelligenza con un governo non americano. L'Inghilterra viene accusata di fomentare la rivoluzione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re inviò all'onorevole deputato Galimberti, con una sua lettera, lire mille per il monumento al maggiore Toselli in Peveragno.

S. A. R. il Principe di Napoli, col consenso del Re, accettò la presidenza onoraria del Comitato pel monumento.

Dall'Eritrea — La *Stefani* ha da Massaua 12:

Il generale Baratieri telegrafa, in data di Adigrat, 11:

« Il maggiore Galliano scrive, in data 8 sera, che tutto il giorno vi fu combattimento con sviluppo di artiglieria nemica che recò qualche danno al ridotto. Un attacco notturno venne respinto. Sono morti: italiani uno ed indigeni tre; feriti: quattro italiani e nove indigeni. »

Con altra lettera, in data del 9 sera, il maggiore Galliano informa che nella notte fra l'8 ed il 9 vi fu un attacco di sorpresa che venne pure respinto, e che il giorno 9 mattina è ricominciato l'attacco che si sviluppò in sola fucileria da varie posizioni distanti da 700 a 1300 metri. Il giorno 9 si ebbe un soldato morto, feriti due e quattro indigeni.

Il generale Baratieri soggiunge che da informazione ricevuta risulterebbe che il giorno 10 non vi fu alcun combattimento intorno a Macallè.

Il generale Baratieri telegrafa pure da Adigrat:

« Il maggiore Galliano scrive in data 10 gennaio, sera: Il nemico ha dislocazione tutto intorno al forte; costruisce trinceramenti sulle alture e quindi rende difficile servirsi della fonte; siamo costretti a ricorrere alla riserva dell'acqua.

Stamane il nemico ripetè gli attacchi, sempre respinti.

I morti nostri sono due; feriti sette; tutti ascari ».

Il generale Baratieri soggiunge che, se è possibile agli ascari del forte uscirne, è quasi impossibile farvi entrare nostri messi.

L'avanzata nostra è impossibile, per ora, senza compromettere le operazioni ulteriori.

Il contegno del presidio di Macallè è mirabile.

L'arrivo dei battaglioni prosegue regolarmente ».

E da Massaua, 13:

Tutte le marcie dei battaglioni verso il luogo di concentramento procedono benissimo; i mezzi di trasporto, che si trovano al loro seguito, sono limitati allo stretto necessario, ma sono sufficienti.

Un solo battaglione rimane a Massaua per ordine del Governatore.

S. E. il **Presidente del Consiglio** cav. Crispi, proveniente da Napoli, l'altra sera fece ritorno in Roma.

Alla stazione fu ricevuto ed ossequiato dalle autorità e da molti amici.

Ospiti Imperiali. — Provenienti da Malta, con il Yacht della Marina Inglese *Surprise*, fecero ieri ritorno a Napoli le LL. AA. II. il Principe e la Principessa Errico di Prussia.

Le conferenze al Collegio Romano. — Ieri, con l'intervento di S. M. la Regina, e di S. E. l'on. Costantini, sotto segretario di stato alla pubblica istruzione, ebbero principio, nell'Aula Magna del Collegio Romano, le conferenze annuali promosse dalla Società della Palombella, presieduta dalla grande artista marchesa Ristori.

Il conferenziere di ieri fu l'egregio senatore Nobili Vitelleschi che parlò dell'influenza della donna nella vita sociale, esaminò il progresso della donna in confronto a quello dell'uomo, il qual progresso ha prodotto il risveglio della questione sociale. Innalzare la donna vuol dire farla uguale all'uomo; però questo pareggiamento, come la questione sociale, non avrà mai una soluzione possibile.

Esaminò quindi molto a lungo nei dati statistici il vario sviluppo e progresso dell'istruzione femminile nei diversi paesi. Il senatore Vitelleschi infine concluse che la vera missione della donna consiste nell'esser buona madre ed eccellente compagna dell'uomo, pur cercando di educare la naturale intelligenza.

L'oratore riscosse vivi applausi dal numeroso ed eletto uditorio non che lo lusinghiere felicitazioni di S. M. la Regina.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 13 a tutto il 19 gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108,90.

Partenza di truppe. — Iersera partirono da Napoli per Massaua i piroscafi *Singapore* ed *Adria* con a bordo le truppe del 15°, 16° e 18° battaglione fanteria d'Africa comandati dai maggiori Anzellotti, Vandioli e Borghi. Oltre gli ufficiali dei detti battaglioni partivano altri ufficiali delle varie armi. La popolazione fece alle truppe in partenza una entusiastica dimostrazione di affetto e di augurio.

L'*Adria* uscì dal porto alle 22,30; il *Singapore* alle 23,40.

Essi hanno imbarcato larghe provviste di carne, pasta, gallette, formaggio, olio, riso, conserva; più molti foraggi, 300 pali da telegrafo, 580 colli di vestiario, 160 muli.

Malgrado l'ora tarda, la folla, che stazionava lungo il molo, seguì con lo sguardo i piroscafi mentre muovevano, gridando *Viva l'Italia, Viva l'esercito.*

Arrivo di truppe. — Proveniente da Napoli, la sera del 10 giunse a Massaua il piroscafo *Archimede* con truppe e materiali.

Dimostrazioni all'esercito. — Ieri ed ieri l'altro partirono da Sassari, Ancona, Foggia, Firenze e Cagliari i riparti di truppa di quelle guarnigioni destinati a formare i nuovi battaglioni di Africa, le popolazioni di quelle città, insieme alla ufficialità ed alle autorità locali, accompagnarono i partenti, facendo loro vivissime dimostrazioni di affetto e di augurio.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina con il suo *foglio d'ordini* N. 11 ha disposto che con la data del 20 corrente passi in riserva a Venezia la R. Nave *Volturno* col seguente stato maggiore: Capitano di fregata Mongiardini Francesco, comandante — Tenente di vascello Foscari Pietro, ufficiale in 2ª — Sottotenenti di vascello Baraldi Onorato, Mellana Stefano — Capo-macchinista di 3. classe Marcorini Antonio — Commissario di 2. classe Baroni Lucindo.

A completare lo stato maggiore, quando la nave passerà in armamento, imbarcheranno i sottotenenti di vascello Laureati Marino e Solari Luigi ed il medico di 2ª classe Pirozzi Giuseppe.

La R. Nave *Morosini* è giunta ieri a Smirne. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Bormida* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., partirono il primo da Massaua ed il secondo da Aden, diretti a Napoli e Genova. Il piroscafo *Columbia*, della C. A. A., da Napoli proseguì per New-York e le Antille.

— Il piroscafo *Indipendente*, della N. G. I. proseguì ieri l'altro da Porto-Said per Napoli ed il piroscafo *Polcevera*, della stessa N. G. I. carico di quadrupedi, munizioni e materiali per Massaua entrò ieri nel canale di Suez.

— I piroscafi *Sud-America* e *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, partirono ieri da Montevideo, il primo per Genova ed il secondo per Brasile. Il *Perseo*, della N. G. I., è partito stamane da Massaua per Napoli.

Colonizzazione africana. — Nel pomeriggio di ieri partirono da Genova per Massaua, sul vapore *Raffaele Rubattino*, sedici famiglie friulane, composte di 127 persone, a tutto spese del senatore Rossi. Formano il primo nucleo di coloni nell'Eritrea, e sono accompagnati da due cappuccini.

Terremoto. — Alle ore 8,35 di ieri vi fu a Sansevero una leggiera scossa di terremoto ondulatorio in direzione S. O.

Burrasche e temporali. — La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Portoferraio, 11. — Presso Porto Longone è naufragata la barca *Angiolina*. L'equipaggio è salvo. Continuano la neve ed il freddo intenso.

Aquila, 11. — In seguito alla grande quantità di neve caduta, le comunicazioni ferroviarie fra Sulmona ed Aquila e fra Sulmona ed Avezzano sono interrotte. Si lavora attivamente per ripristinarle.

Sassari, 11. — Turbini di neve hanno interrotto le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie e produssero danni allo campagne.

Parecchi Comuni sono completamente bloccati dalla neve, alta due metri.

Altro dispaccio da Spoleto in data di ieri dice:

« Il villaggio di Nottoria (frazione di Norcia) è bloccato dalle nevi.

« Il Sindaco di Spoleto vi ha inviato uomini per riaprirvi la strada ».

Necrologio. — Ieri a Siracusa è morto il comm. Rosario Cancellieri, senatore del Regno. Era nato a Vittoria (Siracusa) nel 1830. Cospirò e combattè contro la tirannia Borbonica; deputato al Parlamento fin dalla IX legislatura, godè nella Camera stima e considerazione e venne nominato senatore del Regno nel 1890 a

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 11 — Un'inchiesta fatta a Neuchâtel, a Zurigo e nel Canton Ticino ha accertato che i tre giovani abissini, di cui si è parlato in questi giorni, si sono recati volontariamente in Italia.

Il Consiglio federale ha perciò deliberato non essere il caso di dar seguito a questo affare.

PIETROBURGO, 11 — La *Nowoje Wremia* ha da Wladiwostok: « Il malcontento aumenta a Seul. Si prepara un movimento per detronizzare il Re attuale di Corea e sostituirlo col nipote favorito, Taiwankum.

« Presto saranno terminate le operazioni di richiamo di parte del contingente delle truppe giapponesi nella Corea.

« È stata sollevata la questione di mettere la Corea sotto la protezione delle potenze, ma l'Inghilterra lavora dal suo canto a ravvicinarsi al Giappone, e vi sono ardenti fautori di questo progetto d'unione anglo-giapponese. »

La *Nowoje Wremja* ha da Shanghai che a Seul i Giapponesi circondano il Re di Corea e lo hanno [illegible] il palazzo dove risiedeva e che due Coreani furono giustiziati per aver partecipato all'assassinio della Regina.

CAPE TOWN, 11 — Sopra domanda della *Chartered Company*, il Governatore generale della Colonia del Capo, Robinson, pubblicò un proclama col quale Jamenson è dispensato dalle funzioni di Amministratore del Mashonaland.

BERLINO, 11. — Il Principe di Bismarck è stato invitato con cordialissima lettera autografa dell'Imperatore a partecipare alla festa che avrà luogo il 18 corr. nel Castello imperiale, in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'Impero germanico.

Il *Wolffbureau* annunzia però che il Principe di Bismarck, a cui l'Imperatore colla sua lettera autografa aveva offerto l'ospitalità nel Castello imperiale, ha risposto ringraziando, ma scusandosi di non poter recarsi a Berlino essendogli stato proibito dal suo medico di mettersi in viaggio.

ZARA, 11. — Da due giorni soffia una violenta bora.

Numerosi vapori qui attesi non sono giunti.

COSTANTINOPOLI, 11 — In seguito ad una riunione degli Ambasciatori, che ha avuto luogo ieri, i Consoli esteri in Aleppo ricevettero identiche istruzioni e l'ordine di partire per Marasch, dove compiranno la loro missione relativamente alla resa di Zeitun.

LONDRA, 11 — Ieri vi fu Consiglio di Ministri, dopo il quale lord Salisbury conferì lungamente coll'Ambasciatore tedesco, conte di Hatzfeld, ed indi con quello francese, barone di Courcel.

Nel pomeriggio il Principe di Galles conferì un'ora al *Colonial Office* con Chamberlain, Segretario di Stato per le Colonie.

Si assicura che la conferenza si aggirò sugli avvenimenti del Transvaal.

LIONE, 12. — Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, assistette oggi ad un grande banchetto nel quale espose il programma del Gabinetto.

Parlando della politica estera della Francia, egli disse che tale politica consiste nel mantenimento della pace e nell'irremovibile affermazione della giustizia e del diritto. Si è restando fedele a questa politica che la Francia ha ripreso il suo legittimo posto fra le prime potenze, è riuscita ad assicurare il rispetto universalo dei suoi interessi e dei suoi diritti ed ha potuto così dare ad una grande nazione, che si strinse con essa in alleanza, pegni d'inalterabile sicurezza.

Si è restando fedele a questa onesta condotta che la Francia continuerà pacificamente lo svolgimento della sua influenza e della sua azione, mantenendo la pace per sè stessa o contribuendo a mantenerla fra tutte le nazioni nell'interesse della civiltà.

MADRID, 12 — Il Maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

Le colonne dei generali Navarro e Arizon hanno nuovamente raggiunto e sconfitto la banda degli insorti comandata da Maceo in Bigona, sul confine della Provincia di Pinar del Rio, occupando la posizione e loro infliggendo numerose perdite.

Il Sindaco di Ceiba dice che ha fatto seppellire oltre 150 cadaveri d'insorti, rinvenuti sul campo dove la colonna del generale Navarro ebbe negli scorsi giorni uno scontro colle bande degli insorti, comandate da Gomez e Maceo.

Nulla di nuovo nelle altre provincie.

Il Maresciallo Martinez Campos chiese dieci squadroni di cavalleria, che il Governo decise d'inviargli immediatamente.

JOHANNESBURG, 10 — Gli arresti continuano.

Corre voce a Pretoria che Jameson e gli altri prigionieri siano stati inviati al Natal per essere consegnati a quelle autorità inglesi.

COSTANTINOPOLI, 12. — In seguito al freddo eccessivo ed alle forti nevicate, le truppe turche dovettero cessare le operazioni contro gli insorti di Zeitun e per la maggior parte ritirarsi a Marach, ciò che facilita il vettovagliamento degli insorti.

Le condizioni poste dai Turchi per la sottomissione degli insorti di Zeitun sono: amnistia e estradizione dei capi insorti. Questi domandano serie guarentigie per l'avvenire.

CAPE TOWN, 12. — Sally, Joel e Berthleheim, membri del Comitato delle riforme del *Rand*, sono stati arrestati a Cape Town, imputati di tradimento verso il Transvaal.

LONDRA, 12. — Sir Claudio M. Macdonald, Commissario imperiale pel Protettorato del Niger, è stato nominato ministro britannico a Pechino.

Un dispaccio da Blantyre, in data del 6 dicembre scorso, dice che le operazioni degli inglesi contro gli arabi del Nord del Lago di Nyassa sono completamente riuscite.

Il Capo arabo, Mlozi, grande mercante di schiavi, è stato catturato e giustiziato dopo un vivo combattimento nel quale gli arabi ebbero 210 morti o feriti oltre molti prigionieri. Gli inglesi ebbero quattordici uomini fra morti e feriti.

PARIGI, 12. — I giornali annunziano che il giornalista Lebru-

yère è stato arrestato sotto l'accusa di essere implicato nell'affare Lebaudy.

CAPE-COAST-CASTLE, 13. — Il Principe di Battemberg, che fa parte della spedizione contro gli Ascianti, è caduto ammalato e rimarrà a Prashu.

GENOVA, 12. — Nel ridotto del teatro *Carlo Felice* ebbe luogo l'adunanza generale dell'Associazione nazionale per le Missioni cattoliche italiane.

Vi assistettero l'Arcivescovo Mons. Reggio, i Vescovi di Sarzana, Aqui e Diocleziano poli, gli on. Senatori Rossi Alessandro, Lampertico Fedele e Doria Ambrogio, l'on. deputato Daneo, il Sindaco, le autorità, le notabilità e moltissime signore. Il salone era affollatissimo.

L'avv. Cappellini, presidente del Comitato ligure, pronunziò un applaudito discorso sull'opera del Comitato stesso rilevandone i progressi ognora crescenti. Presentò poscia la bandiera italiana, offerta dallo patronesse genovesi e destinata alla Scuola di Chirche nell'Alto Egitto. Terminò fra grandi acclamazioni al grido di: *Viva la bandiera nazionale! Viva il Re!*

L'on. Lampertico, Presidente dell'Associazione, fece una relazione generale esponendo i notevoli risultati ottenuti nel breve periodo della sua esistenza. Disse che la lingua italiana, già bandita da molte regioni dell'Oriente, ricomincia a parlarvisi mercè le scuole cattoliche aiutate dall'Associazione. Parlò specialmente delle Missioni nell'Eritrea, a cui furono assegnate 50,000 lire. Rivolse un caldo saluto al Papa ringraziandolo per l'istituzione della Prefettura Apostolica dell'Eritrea, fece fervidi voti per la concordia fra la religione e la patria e terminò augurando che coloro i quali cadono in Africa per tenere alto l'onore nazionale possano dire morendo: « Noi moriamo degni della patria nostra! Sia la patria degna di noi! »

Queste parole furono salutate da un'ovazione prolungata.

Parlarono quindi brevemente ed applauditi il Duca Simari, rappresentante il Comitato di Napoli, il conte Greppi del Comitato di Milano, e l'on. senatore Rossi, che espose come nacque e si svolse l'idea della colonizzazione dell'Eritrea a mezzo delle Missioni, attribuendone l'iniziativa al Governatore, generale Baratieri.

Chiuse l'adunanza l'Arcivescovo, Mons. Reggio, bene auspicando per l'avvenire dell'Associazione a vantaggio della religione, della patria e della civiltà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 gennaio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 763.1
Umidità relativa a mezzodì 92
Vento a mezzodì . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . nevoso.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 2.°8. / Minimo 0.°7.

Neve fusa in 24 ore: mm. 2.2.

Li 12 gennaio 1896.

In]Europa pressione elevata dall'occidente al Centro, alquanto bassa sulla Russia centrale, minima al N. Valentia 776; Parigi 772; Vienna 771; Zurigo 770; Mosca 751; Bodo 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al S, disceso Italia superiore; pioggie al S, nevicato nell'Emilia, Romagna, Toscana e sull'Appennino centrale e meridionale; venti settentrionali forti specialmente Italia superiore, temperatura diminuita al N; mare qua o là agitato o molto agitato.

Stamane: cielo nevoso ad Agnone, Potenza, piovoso al S del continente, sereno o poco nuvoloso al N; venti freschi [settentrionali specialmente sul versante Adriatico.

Barometro da 765 a 766 al N, 763 al S e nel basso Adriatico.

Mare qua e là agitato.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali; cielo nuvoloso, ancora pioggie e nevi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 gennaio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	9 8	1 0
Genova	—	—	—	—
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	—	— 0 9
Cuneo	sereno	—	2 9	— 4 6
Torino	1/2 coperto	—	— 0 2	— 5 6
Alessandria	sereno	—	0 4	— 4 0
Novara	sereno	—	2 3	— 3 2
Domodossola	sereno	—	0 1	— 5 0
Pavia	3/4 coperto	—	— 0 4	— 5 2
Milano	1/4 coperto	—	— 0 1	— 4 4
Sondrio	sereno	—	0 3	— 5 2
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	3/4 coperto	—	0 0	— 5 0
Cremona	3/4 coperto	—	— 0 5	— 3 7
Mantova	1/2 coperto	—	2 8	— 2 2
Verona	coperto	—	3 2	— 3 4
Belluno	sereno	—	3 3	— 4 4
Udine	1/4 coperto	—	4 0	— 2 6
Treviso	3/4 coperto	—	3 0	— 0 4
Venezia	coperto	calmo	3 0	— 0 8
Padova	coperto	—	2 7	— 2 7
Rovigo	3/4 coperto	—	3 0	— 4 3
Piacenza	3/4 coperto	—	— 0 6	— 4 9
Parma	coperto	—	— 0 7	— 2 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	— 0 6	— 3 0
Modena	1/4 coperto	—	0 4	— 4 0
Ferrara	1/4 coperto	—	2 2	— 3 8
Bologna	1/4 coperto	—	— 0 7	— 3 4
Ravenna	coperto	—	3 1	— 2 1
Forlì	3/4 coperto	—	2 4	— 2 0
Pesaro	coperto	agitato	5 4	0 0
Ancona	coperto	mosso	8 0	1 3
Urbino	coperto	—	— 1 0	— 4 2
Macerata	coperto	—	— 0 2	— 2 2
Ascoli Piceno	nebbioso	—	1 8	—
Perugia	coperto	—	0 7	— 2 0
Camerino	coperto	—	— 2 0	— 4 2
Pisa	3/4 coperto	—	3 8	— 2 1
Livorno	coperto	calmo	2 8	— 0 6
Firenze	3/4 coperto	—	3 7	2 0
Arezzo	3/4 coperto	—	2 4	— 1 2
Siena	3/4 coperto	—	0 6	— 2 8
Grosseto	1/4 coperto	—	4 8	1 8
Roma	coperto	—	5 6	0 7
Teramo	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—
Aquila	coperto	—	1 9	— 4 7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	4 1	1 8
Bari	coperto	legg. mosso	8 7	3 4
Lecce	piovoso	—	9 7	3 8
Caserta	piovoso	—	8 3	3 3
Napoli	—	—	—	—
Benevento	piovoso	—	7 0	2 3
Avellino	nebbioso	—	4 2	0 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	3 1	— 1 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	6 2	— 2 3
Reggio Calabria	piovoso	mosso	13 8	8 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	12 7	9 6
Palermo	3/4 coperto	molto agitato	13 7	5 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	—
Caltanissetta	sereno	—	8 3	2 0
Messina	piovoso	calmo	12 6	8 5
Catania	sereno	calmo	10 8	5 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 6	7 1
Cagliari	sereno	calmo	—	4 5
Sassar'	1/4 coperto	—	6 4	1 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 gennaio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91 91,02½ 05 07½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91 10 05 07½ 10 15	91 05	91,10 15 05 02½ 07½)		— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,15 (07½	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	91,75 92,50	— —			— —
»			detta 4½ %		— —			100 10 (2)
			detta 4 %		— —			91 10 (3)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 75
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (4)
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	341 340	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			638 — (5)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			478 — (6)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			760 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			335 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	796 797 798		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1176 — (7)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			179 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			45 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			30 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 — (8)
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	210		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			288 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			135 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 - (2) ex L. 1,12 - (3) ex L. 2,00 - (4) ex L. 12,50 - (5) ex L. 12,50 - (6) ex L. 12,50 - (7) ex L. 12,50 - (8) ex L. 5,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			83 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			281 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 — (2)
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sardo nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 52½	— —	— —	— —	— —	109 12½
	Parigi	Chèque	109 15	— —	109 15	109 25	109 20	— —	— —
2	Londra	90 giorni	— —	27 40½	27 36	— —	— —	— —	27 56½
	»	Chèque	— —	27 55	— —	27 56	27 57	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	134 70	134 70	— —	134 65

Risposta dei premi . 29 gennaio
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 30
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	92 30
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —
» » Mediterranee	486 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industrialo	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
» » Molini Mag. Gen.	30 —
» » Immobiliare	46 —
» » Navig. Gen. Ital.	270 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	135 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 gennaio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 1275
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 1275
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 4375
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . . » 54 2375

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 12,50.

Per il Sindaco: GIUSEPPE MASSONI.
Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.